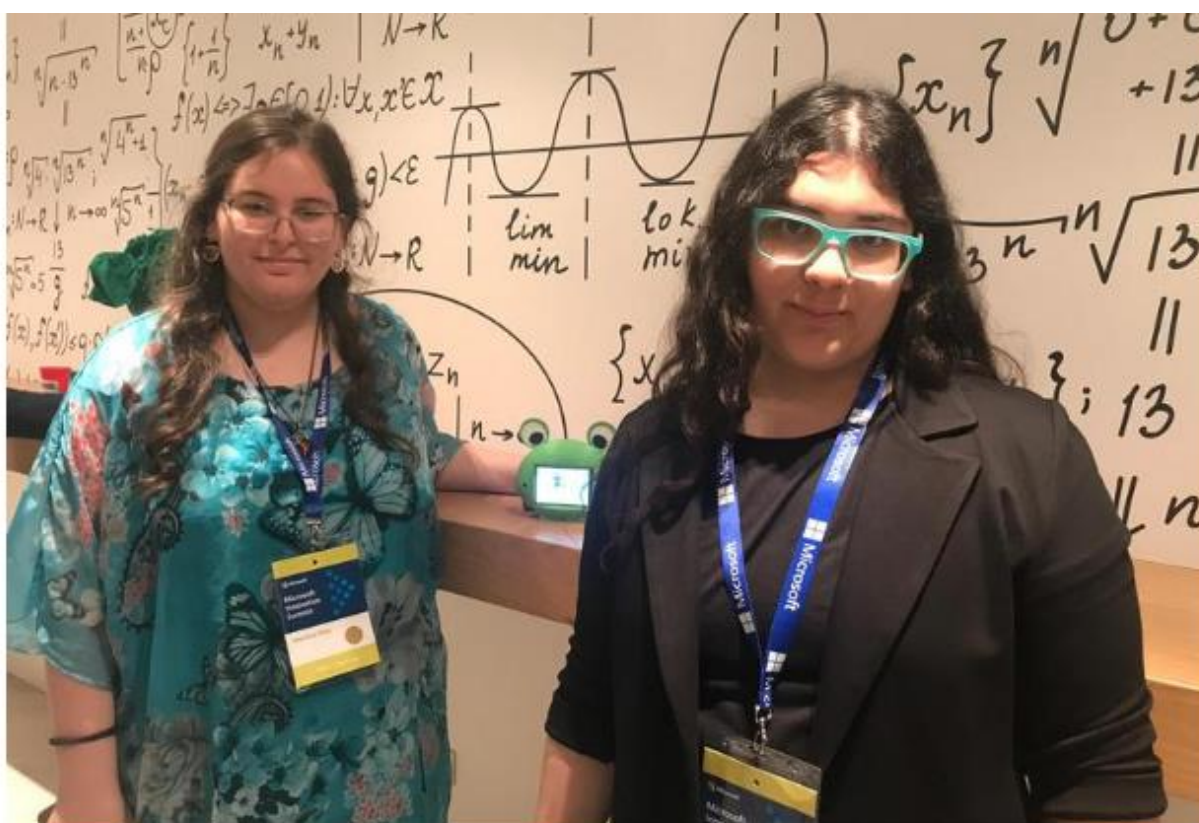




## Alcuni studenti dell'IIS Marconi incontrano Satya Nadella



Hanno tra i 15 e i 17 anni i sei studenti, selezionati nell'ambito del programma "Ambizione Italia per la scuola" promosso da Fondazione Mondo Digitale e Microsoft, che oggi hanno incontrato a Milano il CEO Satya Nadella per presentare i primi prototipi realizzati con applicazioni inclusive di intelligenza artificiale.

"Con l'intelligenza artificiale bisogna avere cervello" è lo slogan del corso su artificial intelligence che negli ultimi mesi ha appassionato oltre 12.000 studenti e docenti italiani. Disponibile sia in presenza, con laboratori interattivi, sia online, il percorso formativo fa parte del programma "Ambizione Italia per la scuola", promosso da Fondazione Mondo Digitale e Microsoft, che consentirà a 250mila giovani e 20mila insegnanti di scoprire come le tecnologie stiano rivoluzionando con grande rapidità il modo di apprendere, vivere e lavorare.

Si chiamano Selene, Maria Teresa, Maria Giulia, Carolina, Francesco e Valentina e hanno tra i 15 e i 17 anni. Sono studenti dell'IIS Marconi di Civitavecchia (Roma), ISIS Da Vinci di Poggiomarino (Napoli) e IISS Majorana di Brindisi, tre scuole selezionate tra i 37 hub che stanno sperimentando in Italia il programma di intelligenza artificiale. Questa mattina, in occasione del Microsoft Innovation Summit all'Università Bocconi di Milano, i ragazzi hanno incontrato Satya Nadella, CEO di Microsoft Corporation, e presentato i primi risultati del loro lavoro.

Siamo sicuri di fare sempre le scelte giuste? Chi può aiutarci a modificare le abitudini nocive per il nostro pianeta? "Ecoassistant" è un'intelligenza artificiale realizzata dagli studenti campani, basata sull'apprendimento automatico e composta da analizzatore di ambiente, chatbot e molte funzioni per l'interazione uomo-macchina. Usando dati rilevati da sensori, Ecoassistant è in grado di suggerire il comportamento migliore per proteggere l'ambiente e produrre energia rinnovabile. Come insegnare a un'intelligenza artificiale a risolvere problemi reali di interazione e comunicazione per migliorare la vita sociale delle persone? È questo l'obiettivo che si sono posti gli studenti di Civitavecchia e di Brindisi. I primi hanno ideato "Easy talk", un dispositivo capace di "ascoltare" la conversazione, interpretare lo stato emotivo di chi sta parlando e intervenire per facilitare l'interazione in caso di fraintendimento. Al progetto ha contribuito anche una ragazza con la sindrome di Asperger, che ha vissuto in prima persona questo tipo di problematica. Dall'esperienza di volontariato di una studentessa è nato invece "Pablobot", il robot pittore dei ragazzi di Brindisi che può realizzare disegni e dipinti interpretando sentimenti e emozioni di chi ha di fronte.

"Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale contribuirà alla crescita dell'economia italiana con 135mila nuovi posti di lavoro ICT entro il prossimo anno. Con il programma Ambizione Italia per la scuola vogliamo contribuire alla formazione di una nuova generazione, pronta a cogliere le opportunità professionali offerte dalle nuove tecnologie, ma soprattutto in grado di sviluppare una coscienza critica e una forte attenzione etica e sociale", spiega Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale.

"I nuovi trend digitali come l'Intelligenza Artificiale e la Robotica stanno creando nuovi posti di lavoro che spesso in Italia rischiano di restare scoperti perché mancano figure professionali qualificate per svolgerli. Secondo una ricerca Microsoft, il 65% degli studenti di oggi svolgerà in futuro professioni che ancora non esistono. Investire nella formazione avanzata diventa quindi indispensabile. Ambizione Italia per la scuola va proprio in questa direzione: con Fondazione Mondo Digitale stiamo affiancando alle lezioni tradizionali training su AI e Robotica per consentire agli studenti di acquisire le capacità funzionali e trasversali che serviranno per i lavori del futuro. I progetti presentati oggi a Satya Nadella dimostrano che siamo sulla strada giusta!" – spiega Barbara Cominelli, Chief Operating Officer di Microsoft Italia.